



## COMUNICATO STAMPA

**L'Ospite illustre di Intesa Sanpaolo a Vicenza:  
dal 7 ottobre *La Trasfigurazione* di Giovanni Bellini a Palazzo Leoni Montanari,  
grazie al prestito eccezionale dal Museo di Capodimonte**

Vicenza, 5 ottobre 2016. **Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari** di Intesa Sanpaolo presentano al pubblico, dal 7 ottobre all'11 dicembre prossimi, ***La Trasfigurazione*, capolavoro di Giovanni Bellini dal Museo di Capodimonte di Napoli.** Curata con il museo partenopeo, l'esposizione dà avvio a Vicenza alla rassegna ***L'Ospite illustre***, che propone nelle sedi museali di Intesa Sanpaolo un'opera di assoluto rilievo proveniente da collezioni italiane e straniere, legata alla storia della città nella quale è temporaneamente ospitata.

È la prima volta che ***La Trasfigurazione*** torna a essere ammirata a Vicenza, dopo lunghi secoli di assenza. La preziosa tavola ha infatti un forte legame con il territorio, essendo stata identificata come la pala eseguita da Bellini attorno al 1479 per la cappella Fioccardo nel Duomo di Vicenza. La sua presenza oggi a Palazzo Leoni Montanari costituisce quindi un temporaneo ritorno nella città cui era originariamente destinata.

*"Dopo i primi due appuntamenti alle Gallerie di Napoli, con questa esposizione accogliamo anche a Vicenza **L'Ospite illustre**"* dichiara **Michele Coppola, responsabile Attività culturali di Intesa Sanpaolo.** *"La rassegna presenta grandi capolavori dell'arte nelle città che sono sede delle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, grazie allo scambio con altri musei italiani e stranieri. Davvero illustre è l'ospite della terza edizione, la straordinaria **Trasfigurazione** da Capodimonte dipinta da Bellini proprio per il duomo di Vicenza. Questo prestito unico consolida il rapporto di collaborazione tra Intesa Sanpaolo e il Museo di Capodimonte e, in una prospettiva più ampia, tra Vicenza e Napoli, sottolineando l'importanza del dialogo fra istituzioni pubbliche e realtà private nel comune intento di affermare il valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese."*

Quello di Vicenza è il terzo appuntamento del programma, dopo le precedenti edizioni realizzate a Napoli nelle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano, con l'esposizione del *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina da Palazzo Madama di Torino e *l'Arlecchino con specchio* di Picasso dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid.

*"Dal suo arrivo a Capodimonte nella collezione Farnese che Elisabetta lasciò al figlio Carlo, **La Trasfigurazione** è uscita dal Museo solo 4 volte in quasi 300 anni"* – dichiara **Sylvain Bellenger, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte** – *"quindi si tratta a tutti gli effetti di un prestito eccezionale che abbiamo accordato a Intesa Sanpaolo e ai cittadini vicentini per festeggiare in maniera altrettanto eccezionale la ricorrenza belliniana".*

Ad accogliere **L'Ospite Illustre** sono altri due capolavori esposti con **La Trasfigurazione**, prestigiosi lasciti di Giovanni Bellini alla città, per decenni fonte di suggerimenti per gli artisti locali e per secoli occasioni di ammirazione collettiva. Il celeberrimo *Battesimo di Cristo*, la grande pala (misura 4 metri in altezza per 263 cm di base) datata tra il 1500 e il 1502 e conservata in Santa Corona, e il *Cristo crocifisso in un cimitero ebraico*, tavola in stupefacente stato di conservazione collocata in Palazzo Chiericati. Giovanni Bellini visitò Vicenza diverse volte, ammirandola profondamente e ricordandola più e più volte nelle sue combinazioni architettoniche di città ideali e nell'abituale calma silente e sospesa della sua pittura.

Intorno alle tre opere di Bellini a Vicenza si costruisce inoltre un ampio omaggio al grande protagonista del Rinascimento. Il dipinto è infatti inserito nel percorso "*Giovanni Bellini a Vicenza. Un itinerario nel paesaggio*", curato e organizzato dal Comune e dai Civici Musei di Vicenza, volto alla valorizzazione delle opere create da Bellini per la città. Un'occasione unica, in concomitanza con la ricorrenza del cinquecentenario della morte del grande artista, per un approfondimento su un momento fondamentale per le sorti della pittura veneta e conseguentemente di quella italiana, prima, ed europea, poi.

### **Informazioni per la stampa**

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

+39 02 87962641

stampa@intesasanpaolo.com

## Giovanni Bellini, *La Trasfigurazione*, 1479 circa Museo di Capodimonte, Napoli

### Scheda dell'opera

Il dipinto, un olio su tavola di 115 cm x 154 cm, rappresenta per Vicenza un ritorno. Fu molto probabilmente commissionata al Bellini per essere collocata sull'altare della cappella Fioccardo del Duomo di Vicenza. Nel 1613 la cappella venne diversamente destinata e l'opera belliniana rimossa. La si ritrova più avanti nella Collezione Farnese a Parma. Nel 1734 Carlo di Borbone eredita la collezione dalla madre Elisabetta Farnese e anche il Bellini viene portato a Napoli con il resto della prestigiosa collezione, prima collocato a Palazzo Reale, poi nella reggia di Capodimonte. Con l'avvento della Repubblica napoletana la Reggia nel 1799 viene saccheggiata e anche **La Trasfigurazione**, la cui qualità pittorica aveva colpito i generali francesi, viene prelevato e destinato oltralpe. Nella tappa romana, riesce fortunatamente il recupero dell'opera. Il tentativo francese di appropriarsene si ripete nel 1806, sventato da Ferdinando IV che salva il suo Bellini trasferendolo a Palermo.

Nel dipinto il Cristo trasfigurato, rivela la sua natura divina alla presenza di tre apostoli: egli indossa delle vesti bianche, che hanno il nitore, la trasparenza e la bellezza delle nuvole. Gesù è il centro di tutto il discorso compositivo. L'inquadratura è frontale: le mani aperte, secondo il gesto degli antichi oranti, classico ed insieme cristiano, autorevole e soave. I profeti "conversano" con lui della sua imminente passione e morte. Sono posti ai lati di Cristo: a sinistra, Elia, ammantato di rosa; a destra, Mosè, vestito di ocre rosate e rosse con in mano un cartiglio. Ma a colpire è anche l'ambientazione: un ampio paesaggio veneto e padano, dove sono riconoscibili il campanile della Basilica di Sant'Apollinare in Classe e la Tomba di Teodorico a Ravenna, e dove si vede una campagna solcata da sentieri, sullo fondo di colline e montagne che si perdono lontane all'orizzonte, sovrastate da cieli solcati da nuvole bianche e gonfie nel vento.

L'immagine dell'opera è scaricabile al link: <https://we.tl/qmuvGRbcll>

### Didascalia dell'opera

*La Trasfigurazione*, 1479 circa  
Giovanni Bellini (Venezia, 1438/1440 ca - 1516)  
olio su tavola, 115 x 154 cm  
Napoli, Museo di Capodimonte

**Informazioni mostra**

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari  
Vicenza, Contra' Santa Corona, 25

**Periodo di mostra**

7 ottobre - 11 dicembre 2016

**Apertura**

dal martedì alla domenica ore 10.00 – 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30)

**Ingresso**

Intero € 5,00 - Ridotto € 3,00

Gratuito per le scuole e i minori di 18 anni e la prima domenica del mese.

**Gratuito nei giorni:**

**venerdì 7 ottobre, dalle 21.00 alle 24.00;**

**sabato 8 e domenica 9 ottobre, dalle 10.00 alle 18.00**

**la prima domenica del mese**

**Prenotazioni**

obbligatorie per i gruppi e le scuole

**Informazioni**

numero verde 800.578875

info@palazzomontanari.com

www.gallerieditalia.com